

mutui deliberati a loro favore, e che in tal caso l'Istituto si troverebbe di dover investire ai saggi correnti (5.50% più la commissione del 0.50%) i capitali già destinati ai mutui stessi.

In tale stato di cose potrebbe forse convenire all'Istituto di prendere in considerazione la richiesta di tentare di concordare il saggio di interesse inferiore a quello in precedenza deliberato, ma in quanto possibile superiore a quello del 5.50% oggi adottato per i mutui a Comuni.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'On. Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni di sua competenza e perché, in caso di accoglimento, voglia dare mandato al Direttore Generale di stabilire, d'accordo con i Comuni interessati, il tasso d'interesse da applicarsi ai mutui di che trattati.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

In conforme parere espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 24 corrente;

Delibera che per i suddetti mutui si possa ridurre il saggio di interesse al 5.50% più com,